

askanews.it, 17 luglio 2019

Governo impegnato a trasferire da Paesi con pena morte e a informare famiglie. "Garantire i diritti umani fondamentali alle cittadine e cittadini italiani detenuti all'estero. Con il via libera all'unanimità di una risoluzione in merito, la Commissione diritti umani del Senato ha scritto oggi una pagina importante e positiva". Lo ha dichiarato la capogruppo Pd in Commissione diritti umani Valeria Fedeli.

Il testo impegna il governo ad adoperarsi affinché vengano trasferiti i detenuti dai paesi dove è ancora prevista la pena di morte o non operano le garanzie della normativa europea e a dare loro massima assistenza soprattutto nei primi momenti successivi all'arresto. Ma anche a facilitare le famiglie nell'ottenere informazioni, evidenziare sui siti delle rappresentanze italiane all'estero i numeri da contattare in caso di bisogno e quelli degli avvocati accreditati.

La risoluzione fa anche un esplicito riferimento al caso di Enrico Forti affinché sia esaminata e accolta al più presto possibile la sua richiesta di trasferimento dalla Florida all'Italia. "È fondamentale che - come avvenuto in Commissione - le forze politiche, attraverso le nostre istituzioni democratiche, agiscano in modo trasversale, senza differenze di parte - ha aggiunto Fedeli- nella tutela di tutte le cittadine e cittadini a maggior ragione quando, in condizione di detenzione, sono costretti all'estero", conclude Fedeli.

"Alla presenza del Sottosegretario agli affari esteri Guglielmo Picchi - ha dichiarato la senatrice della Lega Stefania Pucciarelli, presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani - abbiamo approvato con voto unanime una risoluzione nella quale si chiede al Governo di adoperarsi fattivamente per migliorare l'azione di supporto ai cittadini italiani detenuti all'estero". La risoluzione, illustrata dalla senatrice Craxi, contiene un dettagliato resoconto numerico su quanti concittadini sono detenuti tra Europa e rimanenti continenti: 2.113 gli italiani presenti nelle carceri poste fuori dai confini nazionali, di cui l'82% in Europa, il 12% nel continente americano.

"Inoltre - afferma Pucciarelli - sottolinea la necessità che il Ministero degli Esteri si impegni a garantire una dettagliata assistenza ai detenuti italiani fuori dai confini nazionali e ai loro familiari dotandosi eventualmente di maggiori risorse, realizzi, tra l'altro, una guida di orientamento scaricabile dal sito del Ministero, aggiorni periodicamente la lista degli avvocati accreditati presso le Rappresentanze italiane all'estero, fornisca assistenza agli italiani tratti in arresto specie nei primi momenti della detenzione".

Infine, "i lavori si sono poi conclusi con la richiesta al Governo di dedicarsi maggiormente alle sorti di Enrico Forti, ex campione italiano di windsurf, condannato per omicidio negli Usa - nonostante si sia sempre proclamato innocente - e detenuto dal 2000 a Miami, perché possa scontare la pena residua in Italia".